



LA VALIGIA DELL'ATTORE

*Il lavoro d'attore. Personaggi e Interpreti nel tempo
dedicato a Gian Maria Volonté*

A SONIA BERGAMASCO IL PREMIO GIAN MARIA VOLONTÉ 2024 ALL'ECCELLENZA ARTISTICA

L'attrice ritirerà il prestigioso riconoscimento il prossimo 28 luglio sull'Isola di La Maddalena nell'ambito del festival LA VALIGIA DELL'ATTORE

Sarà consegnato il 28 luglio sull'isola di La Maddalena, nell'ambito della 21esima edizione del festival "La Valigia dell'attore", il prestigioso Premio Gian Maria Volonté all'eccellenza artistica, dedicato alla memoria di uno dei più grandi attori italiani del XX secolo e assegnato ad interpreti che si sono distinti per il loro contributo significativo al mondo del cinema e del teatro italiano ed internazionale, con particolare attenzione a coloro che mostrano un impegno sociale e politico nelle loro scelte professionali, caratteristiche che hanno contraddistinto la carriera dello stesso Volonté.

Il riconoscimento quest'anno va a Sonia Bergamasco, una delle attrici italiane più versatili del panorama contemporaneo che con la dimensione dei suoi tanti talenti – dimostrati in vari contesti e forme dello spettacolo, tra cinema, teatro, musica e televisione - ha saputo costruire una carriera solida e variegata, senza mai perdere di vista la qualità delle sue interpretazioni.

Il poliedrico repertorio che l'ha vista cimentarsi nell'arte recitativa – dichiara Fabio Ferzetti, che leggerà sul palco della Fortezza I Colmi le motivazioni approfondite del Premio - è un capolavoro di accostamenti stravaganti che farebbe l'invidia di un collezionista del bizzarro. Chi altro ha lavorato, per fermarci al cinema, con Marco Tullio Giordana e con Checco Zalone, con i fratelli Bertolucci (prima Giuseppe poi Bernardo) e con Franco Battiato, con Franco Giraldi e Roberta Torre, con Giuseppe Piccioni e con il trio Cortellesi-Albanese-Milani di Come un gatto in tangenziale 1 e 2? Il problema, si dirà, non sono i nomi, né come sappiamo le dimensioni del ruolo. Il problema è il talento, nel caso di Sonia Bergamasco i tanti talenti. Dove la metti una che fa tutto benissimo, recita, suona, dirige, scrive poesie, fa teatro, se serve tiene anche conferenze sul teatro? ... E, come ben sapeva l'autore che forse l'ha amata e valorizzata più di tutti, Giuseppe Bertolucci, "Scoprire, giorno dopo giorno, il talento di un'attrice, il tesoro nascosto delle sue possibilità è l'avventura più bella che può capitare a un regista: come all'astronomo il telescopio, che individua un nuovo corpo celeste prima sconosciuto. Eppure era lì da sempre, con quegli occhi da elfo, quel Mozart nella voce... L'ho filmata con ammirazione e felicità. E gratitudine".

Sonia Bergamasco è nata a Milano, dove si è diplomata in pianoforte.

A teatro lavora con Antonio Latella, Thomas Ostermeier, Jan Fabre, Thodoros Terzopoulos, Carmelo Bene, Giorgio Strehler.

Premio Duse per il suo lavoro d'attrice, è interprete e regista di spettacoli in cui l'esperienza musicale si intreccia più profondamente con il teatro. Tra gli altri, *Il Ballo* (dal racconto di Irène Némirovsky) e *L'uomo seme*, entrambi nati dalla collaborazione artistica con il Teatro Franco Parenti di Milano. Nel 2017 dirige al Piccolo Teatro lo spettacolo *Louise e Renée*,

ispirato a "Memorie di due giovani spose" di Balzac, di cui Stefano Massini cura la drammaturgia originale.

Nel 2022 è Martha nello spettacolo *Chi ha paura di Virginia Woolf?* diretto da Antonio Latella ruolo per il quale vince il Premio Ubu, il Premio Le Maschere del Teatro Italiano e il Premio Hystrio/Anct.

Interpreta ruoli di cantante-attrice in Italia e all'estero. Nel ruolo di Elvira nell'opera *Il dissoluto assolto* di Azio Corghi (su libretto di José Saramago), è al Teatro São Carlos di Lisbona e al Teatro alla Scala di Milano. Al Teatro San Carlo di Napoli è interprete e autrice della narrazione di scena nella versione da concerto del *Fidelio* di Beethoven diretta da Zubin Metha. Collabora stabilmente in duo – con un vasto repertorio per voce e pianoforte – con il musicista Emanuele Arciuli.

Per l'edizione 2019 del Festival del Maggio Musicale Fiorentino firma la regia delle *Nozze di Figaro* di Mozart.

Protagonista del film *L'amore probabilmente* di Giuseppe Bertolucci. Nastro d'Argento per La meglio gioventù di Marco Tullio Giordana; lavora con Bernardo Bertolucci, Giuseppe Piccioni e Franco Battiato. È la Regina madre del film *Riccardo va all'inferno*, di Roberta Torre e Luce nella commedia *Come un gatto in tangenziale*, diretta da Riccardo Milani.

Premio Flaiano come miglior interprete nel film *De Gasperi*, di Liliana Cavani, riscuote grande successo nelle serie Tv *Tutti pazzi per amore* e *Una grande famiglia*, entrambe dirette da Riccardo Milani ed è Livia nella serie televisiva *Il commissario Montalbano*.

Per il film *Quo vado?*, diretto da Gennaro Nunziante, vince il Premio Flaiano come interprete dell'anno, il Premio Alida Valli come migliore attrice non protagonista al Bari International Film Fest e il Premio CIAK d'oro.

Ha pubblicato la raccolta di poesie *Il quaderno* (La nave di Teseo editore, 2022) e il libro *Un corpo per tutti. Biografia del mestiere di attrice* (Giulio Einaudi editore, 2023).

L'attrice, che ha finito di girare il nuovo film di Marco Tullio Giordana *La vita accanto*, scritto con Marco Bellocchio e Gloria Malatesta, è attualmente sul set insieme a Claudio Santamaria e Anna Ferzetti per le riprese del film *Il Nibbio*, lungometraggio dedicato a Nicola Calipari e diretto da Alessandro Tonda. Novità assoluta è invece, sul grande schermo, il suo debutto come regista per un documentario su Eleonora Duse e sul mestiere dell'attrice, dal titolo "The greatest". All'attrice, pioniera del teatro moderno ed ispiratrice di intere generazioni di interpreti, Sonia ha dedicato una lettura scenica che porterà in scena la sera stessa, dopo la consegna del Premio.

Il Premio Gian Maria Volonté è stato creato nel 2005 per onorare la memoria di un attore che ha lasciato un segno indelebile nel cinema italiano e internazionale. Istituito da Felice Laudadio - prima al Festival di Taormina poi a quello di Bari – il Premio è approdato sull'isola di La Maddalena nel 2011, consegnato di persona, negli anni, ad una rosa di attori di primo livello: tra questi Luigi Lo Cascio, Fabrizio Gifuni, Valerio Mastandrea, Elio Germano, Jasmine Trinca, Stefano Accorsi, Michele Riondino, Isabella Ragonese, Ennio Fantastichini, Pierfrancesco Favino, Donatella Finocchiaro, Alba Rohrwacher, Renato Carpentieri, Filippo Timi, Ficarra e Picone.

Il premio viene assegnato da una giuria, composta da esperti del settore, critici cinematografici e personalità della cultura, che seleziona i vincitori sulla base delle loro performance, della loro carriera complessiva e dell'impatto che hanno avuto sia nel cinema che nella società.

Il Premio in sé consiste in una barca in rame ideata e realizzata da Mario Bebbu fino al 2017, e successivamente lavorata da Umberto Cervo.

LA VALIGIA DELL'ATTORE

Organizzazione: Associazione culturale Quasar

Direzione artistica: Giovanna Gravina Volonté, con la collaborazione di Fabrizio Deriu, Fabio Ferzetti, Boris Sollazzo

Direzione generale: Fabio Canu, Giovanna Gravina Volonté, con la collaborazione di: Dario Maiore, Nicola Mondanese, Adriano Tovo, Monica Bulciolu, Francesca Forcolin, Manuel Martina, Irene Galante, Gianna Sini, Gabriele Cardu, Maria Grazia Fresu, Giuseppe D'Oriano

Regia Audiovisiva: Santo Acciaro

Riprese Audiovisive: Federica Biosa, Roberta De Marzo

Service e allestimenti: Ke Spettacolo, Antonello Testone, Gian Maria Brocca

Webmaster: Giorgia Nicoli

Fotografi: Nanni Angeli, Fabio Presutti

Sito ufficiale:

<https://www.lavaligiadellattore.com/>

Ufficio stampa: Elisabetta Castiglioni

+39 328 4112014 – info@elisabettacastiglioni.it

Con la collaborazione di Valeria Serra

+39 339 496 2053 - valeriaserra.mail@gmail.com